

Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie

Abbonati

Bresciaoggi

/// BRESCIA

/// HINTERLAND

/// BASSA

/// VALTROMPIA

/// VALSABBIA

/// VALCAMONICA

/// SEBINO-FRANCIACORTA

/// GARDA

Territori » Brescia

/// IL «CONDONO» DEL GOVERNO

Brescia, multe annullate a 30mila no-vax

Giuseppe Spatola

Sono migliaia in provincia gli over 50 che non hanno completato il ciclo vaccinale malgrado l'obbligo imposto da Roma

13 dicembre 2024



Grazie alla decisione del governo di «rottamare» le multe ai no-vax saranno alcune decine di migliaia i bresciani over 50 che potranno beneficiare del provvedimento previsto nel Milleproroghe.

Brescia, multe annullate a 30mila no-vax

In Lombardia, secondo il report del governo, gli over 50 scoperti dal vaccino sarebbero stati 252mila. E nel Bresciano erano circa trentamila gli over 50 no-vax interessati dalle multe ora condonate. Tra questi, tuttavia, ci sono anche gli esonerati dal vaccino per motivi di salute e anche coloro che, nei mesi più difficili del Covid e dell'uso del green pass, avendo contratto il Covid, sono risultati «coperti» dagli anticorpi. A marzo del 2022 secondo l'agenzia delle Entrate nel Bresciano erano 42.122 i 50enni (e over 50) per i

quali, da martedì 1 febbraio, sarebbero dovute scattare le sanzioni. Dall'1 febbraio 2022 la durata del Green pass vaccinale e del Green pass da guarigione post vaccinazione era stata ulteriormente ridotta da 9 a 6 mesi: il 15 dicembre 2021 infatti la durata del certificato verde era già stata ridotta da 12 a nove mesi.

Il "condono" del Governo

Così in questi giorni nel Milleproroghe è comparso l'annullamento delle multe ai no-vax che avevano rifiutato di fare il vaccino, pur essendo obbligati alla somministrazione. Ai tempi dei contagi da Coronavirus e **delle restrizioni e dei divieti che ne sono conseguiti**, aveva fatto molto discutere l'introduzione di norme che prevedevano la «multa no-vax». In sostanza chi era tenuto a ricevere la somministrazione del vaccino e non rispettava l'obbligo era per legge sanzionato con una somma pari a 100 euro.

L'obbligo e le multe

In vigore dall'8 gennaio 2022, **l'obbligo fu introdotto nel corso del Governo Draghi e si rivolse a tutte le persone con più di 50 anni**, al personale universitario e alle categorie di lavoratori per cui la somministrazione del vaccino rappresentava un fattore importante (ad esempio gli addetti alle strutture residenziali, socioassistenziali e sociosanitarie o i poliziotti). In particolare, si disponeva la multa pari a 100 euro per tutte le persone che non avessero osservato l'obbligo, entro il successivo primo febbraio. Tuttavia la regola si rivelò un fallimento perché, al 2 febbraio di quell'anno, si stimò che soltanto poco meno del 15% degli over 50 non vaccinati aveva accettato la somministrazione.

L'annullamento

L'annullamento delle multe è di indubbio rilievo, **considerando anche che – secondo i dati della Fondazione Gimbe risalenti allo scorso anno – sono circa 8 milioni i cittadini italiani che non hanno mai ricevuto una dose di vaccino. A seguito dell'approvazione del Milleproroghe** nella sua versione definitiva, le sanzioni pecuniarie sono annullate e, quindi, non debbono essere più pagate. Il provvedimento di fatto cancella quelle già inflitte e non rimosse, disponendone tecnicamente il «discarico». Inoltre i giudizi pendenti aventi ad oggetto le multe stesse sono estinti di diritto a spese compensate. Alla fine è prevalsa una linea «morbida», che però non riguarda anche i no-vax che hanno già pagato la sanzione. Per questi ultimi, infatti, il Milleproroghe non dispone meccanismi di rimborso e, pertanto, non potranno avere indietro i 100 euro già pagati.

© Riproduzione riservata

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

UN ANNO CON BSO

Pasticceria dell'anno - BSO